



ELA NEWS



TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEGLI ASCENSORI

INDICE

- Editoriale a cura di Richard Maiocchi,
Presidente ELA 1
- Intervista con Pierre Bianchini,
Presidente del TC 10 – CEN:
problemi degli anni a venire 2
- IN BREVE 5
 - Un Nuovo Presidente per EEA
 - La SNEL a Interlift
 - La prossima Assemblea Generale
 - Allargamento del Comitato Componenti
- Edilizia per Tutti:
un'iniziativa comune 6
- PRIMO PIANO: il Comitato Statistiche,
presieduto da Ebru Gemici 7

UN PROGRAMMA PER IL 2005

Dopo aver incontrato tutti i presidenti dei vari comitati, colgo l'occasione della pubblicazione del primo numero del nostro NOTIZIARIO 2005 per illustrarvi le nostre priorità per l'anno in corso e come intendiamo migliorare il nostro modo di lavorare.

Nel 2004, abbiamo deciso di organizzare un "Comitato Presidenti" con incontri semestrali, per garantire che tutti i problemi di tipo funzionale fossero correttamente gestiti, le responsabilità chiaramente identificate e che stessimo tutti andando nella stessa direzione. Ho incontrato i presidenti dei vari comitati e siamo giunti alla conclusione che un'informazione corretta e puntuale è essenziale alla stessa stregua degli incontri dei presidenti e della distribuzione di tutti i verbali degli incontri dei comitati a tutti i presidenti. Oltre al nostro NOTIZIARIO, il cui obiettivo è di trasmettere informazioni sulle nostre attività sia internamente che esternamente, tutte le associazioni membra riceveranno una "Sintesi Esecutiva" trimestrale, approvata dal Consiglio, che darà una visione consolidata di tutte le azioni intraprese e degli obiettivi raggiunti.

Esamineremo ora brevemente le nostre priorità per il 2005 e per gli anni futuri. Per quello che riguarda le priorità immediate, l'applicazione della SNEL in Europa resta la numero uno. Spetta, naturalmente, alle associazioni nazionali garantire l'applicazione della SNEL per identificare i

maggiori rischi nei loro paesi e la loro copertura. Sappiamo, certo, che i vari paesi hanno bisogno di aiuto a livello europeo per andare avanti. ELA continuerà a incoraggiare l'applicazione generale della SNEL in tutta Europa. Stiamo, inoltre, facendo pressione perché la Commissione aggiorni la Raccomandazione 95/216/CE affinché includa, almeno, il riferimento corretto alla nuova norma EN 81-80.

La seconda priorità del 2005 è il risveglio dell'interesse per il nostro Manifesto "Accessibilità per tutti", disabili e non. La Commissione Europea dovrebbe seguire l'appello del Rapporto del Gruppo di Esperti cui abbiamo preso parte nel 2003, l'Anno del Disabile. Una nuova iniziativa "Edilizia per Tutti" è stata lanciata da ELA in collaborazione con l'European Disability Forum (EDF), la FIEC (la Federazione Edile) e ACE, il Consiglio degli Architetti d'Europa. La Commissione Europea partecipa al finanziamento di questa iniziativa. Un primo incontro ha avuto luogo in dicembre 2004 e intendiamo utilizzare questa occasione per spingere ulteriormente in avanti il nostro Manifesto nell'intento di modificare ed armonizzare le normative sull'edilizia.

Un terzo problema già "in esame" è la SNEE, la preparazione di una nuova normativa sulle scale mobili, seguendo il modello SNEL. Un gruppo di lavoro ELA coglierà l'occasione nel-



A cura di Richard Maiocchi,
Presidente ELA

EDITORIALE



l'ambito del CEN, per presentare proposte dettagliate sul contenuto di una SNEE, al gruppo di lavoro che sarà istituito dal TC 10 del CEN per affrontare il problema in tempi brevi. Il gruppo di lavoro sarà ovviamente costituito da esperti del WG2, esperti in scale mobili e partecipanti al WG 10, la cui esperienza nella messa a punto della SNEE è unica.

Dobbiamo, inoltre, risolvere il problema dell'applicazione della norma EN 81-58 armonizzata, sul collaudo delle porte di piano antincendio. La situazione creata dall'esitazione di alcuni paesi nell'applicare il nuovo standard

non può continuare. Alcuni laboratori in Germania, Gran Bretagna, Belgio e Finlandia applicano già la norma EN 81-58 nel collaudo delle porte. Non vi è alcun motivo perché tutti i paesi europei non adottino lo stesso tipo di collaudo. Ci auguriamo che i nostri colleghi delle associazioni nazionali risolvano rapidamente il problema con l'ausilio di tutti i Ministeri interessati.

I problemi legati agli incendi non si limitano all'EN 81-58. L'uso di un ascensore da parte dei vigili del fuoco e per l'evacuazione negli edifici a molti piani e anche in quelli a pochi piani per i disabili rappresenta una priorità non solo per ELA ma per i

representanti dei servizi antincendio ed altri partner. Il problema degli ascensori e del loro uso in caso di incendio rappresenta quindi una priorità.

Un altro problema che emergerà presto è la riduzione del consumo energetico di ascensori e scale mobili. Gli architetti e i pianificatori urbani parlano oggi di edifici "positivi" in grado di soddisfare il loro uso energetico se non addirittura di produrre più energia di quella loro necessaria. Inutile dire che con l'applicazione del Protocollo di Kyoto i problemi energetici saranno messi ancora più in primo piano.

Ritengo che questo elenco di priorità possa essere gestito simultaneamente dai nostri comitati e dal nostro personale. Il progresso in tutti questi fronti sarà il nostro obiettivo per il 2005 e gli anni futuri.

Un sentito grazie per il vostro importante sostegno.

Richard Maiocchi
Presidente ELA



intervista con PIERRE BIANCHINI, PRESIDENTE DEL TC 10 - CEN



Pierre Bianchini,
Presidente del TC 10 - CEN

Sono conosciute con le iniziali e i numeri e sono messe a punto con discrezione da gruppi di esperti che lavorano nei comitati tecnici e nei workshop della normalizzazione europea; le norme sono essenziali per la nostra vita nel mondo degli ascensori e delle scale mobili. Definiscono gli standard regolarmente aggiornati in termini di tecnologia e sicurezza per i nostri ascensori e componenti.

Rappresentano il riferimento in base al quale i produttori di ascensori, enti per la certificazione, autorizzazione e conformità collaudano le apparecchia-

ture. Le norme sono essenziali per l'industria. Sono messe a punto dal CEN, "Comité Européen de Normalisation" (European Committee for Standardisation). Il "Comitato Tecnico 10", che si occupa di ascensori e scale mobili è il comitato tecnico attivo di più lunga data dell'organizzazione. Il suo Presidente è Pierre Bianchini, un discreto ingegnere belga di Kone e uno degli esperti più rispettati dell'industria. Abbiamo posto a Pierre Bianchini alcune domande sull'attuale situazione della normativa sugli ascensori e scale mobili.

ELA: il CEN ha lavorato per molto tempo alla normalizzazione del settore ascensori e scale mobili?

P.B.: il CEN è stato fondato nel 1961 da enti di standard nazionali della Comunità Europea e dei paesi EFTA. Gli standard nazionali volontari (nessuno è obbligatorio) del CEN promuovono il libero commercio, la sicurezza di utenti e lavoratori e l'interoperabilità delle reti o la protezione ambientale. Il Comitato Tecnico 10 (TC 10) è stato costituito alla fine degli anni '60 per definire delle norme per il settore degli ascensori. Dal momento che la definizione di queste norme è diventata sempre più importante, abbiamo deciso di ripartire il lavoro fra diversi gruppi. Oltre al WG1, che si occupa degli aspetti generici degli ascensori, i primi gruppi con compiti specifici sono stati il WG2, che si occupa delle scale mobili e il WG3 che si occupa della resistenza al fuoco delle porte di piano. Il numero è quindi passato a 10. La prima pubblicazione del TC10 di una norma per gli ascensori risale al 1975. Il gruppo di lavoro di più recente creazione, il WG 10, diretto da Michael Savage, ha da poco messo a punto la Norma di Sicurezza per gli Ascensori Esistenti, EN 81-80, che rappresenta il nuovo "stato dell'arte" della sicurezza degli ascensori esistenti in Europa.

ELA: come si è evoluto il vostro lavoro nel corso degli anni?

P.B.: una pietra miliare dell'industria degli ascensori è stata la pubblicazione delle principali norme per gli ascensori, EN 81-1 e 2 per gli ascensori elettrici e idraulici. Hanno rappresentato la struttura normativa di base per la direttiva 95/16/CE e sono diventate norme armonizzate (con alcuni emendamenti) quando la direttiva è stata pubblicata nel 1997 diventando legislazione obbligatoria nel 1999.

Oggi, la mole di lavoro del TC 10 e dei suoi gruppi di lavoro è aumentata negli ultimi dieci anni fino a coprire tutti gli aspetti della sicurezza, accessi-

bilità e servizio di ascensori e scale mobili. Occorre ancora molto lavoro per coprire i requisiti di sicurezza essenziali (ESR) definiti dalla Direttiva sui Macchinari e Ascensori e questo in parte giustifica l'aumento del numero dei WG. La maggior parte dei gruppi di lavoro ha oggi ultimato i propri compiti di base e siamo ormai giunti al termine della scrittura di nuove norme. Alcune sono già diventate "dormienti".

Con la pubblicazione della SNEL (EN 81-80) possiamo affermare che il CEN ha completato con successo la maggior parte del suo impegno normativo per il settore degli ascensori.

Il TC10 si sta ora dedicando ad un compito leggermente diverso ma molto importante: la revisione periodica delle norme. Non solo le norme del CEN suggeriscono una base di 5 anni per la revisione, ma gli standard di sicurezza devono riflettere lo stato dell'arte in costante evoluzione.

Abbiamo ancora alcuni standard di base da coprire: ad es. l'elaborazione di una norma di sicurezza per le scale mobili esistenti, detta SNEE per analogia con la SNEL (Normativa sulla Sicurezza degli Ascensori Esistenti).

ELA: come intendete procedere con la SNEE e con quale tempistica?

P.B.: il modo migliore sarà unire il know-how di specialisti in scale e marciapiedi mobili nel WG2 con esperienza nella definizione di una norma di sicurezza per gli impianti esistenti raggiunta dal WG2 negli ultimi anni. Per quello che concerne, invece, l'elaborazione di altri standard, l'input dell'industria sotto forma di documentazione di lavoro, ecc. faciliterà notevolmente il lavoro del WG. Sono convinto



che nel corso del 2005, ELA aiuterà attivamente il gruppo di lavoro del CEN ad individuare i rischi più importanti.

ELA: perché occorre così tanto tempo per definire delle norme?

P.B.: è vero. Scrivere una norma richiede tempo. Gli esperti si incontrano regolarmente ma tutti hanno altri incarichi all'interno delle loro società. Per questo motivo occorre tempo per reperire informazioni, discutere soluzioni e elaborare bozze delle norme. Inoltre, le procedure di approvazione ufficiali del CEN danno alcuni mesi di tempo alle organizzazioni di normalizzazione nazionali per studiare le bozze e inviare i commenti che saranno discussi ed inclusi prima del voto finale e della ratificazione. Tutto questo richiede tempo. Tuttavia, il CEN è ben conscio della necessità di velocizzare questo processo. Il nostro obiettivo è di produrre norme in meno di 4 anni. Stiamo facendo del nostro meglio per ridurre il tempo necessario ma si tratta di argomenti importanti che richiedono particolare precisione.

ELA: è stato a capo del TC 10 per oltre 12 anni. Dev'essere un record!

P.B.: il mio primo mandato di 6 anni è stato rinnovato per tre anni... e per ben tre volte! Questo significa un totale di 15 anni. Il mio attuale mandato sarà con tutta probabilità anche l'ultimo.

Devo dire che sono soddisfatto dei risultati ottenuti. I requisiti essenziali evidenziati dalla legislazione UE nel settore degli ascensori e scale mobili sono oggi coperti. E la qualità degli standard definiti dal TC 10 ha ottenuto un tale riconoscimento al di fuori dell'area del CEN che sono stati adottati senza modifiche significative da altri paesi come la Cina o l'India, due giganti dell'economia del XXI secolo. Anche l'Australia, la Malesia e la Corea hanno adottato le norme europee. Possiamo quindi dire che le norme



americane e giapponesi rappresentano oggi un'eccezione nel mondo. La Russia è di recente diventata "CEN Partner Standardisation body" per 4 Comitati Tecnici, fra i quali il TC 10. Questo significa che, in futuro, la Russia adotterà gli standard definiti

dal TC 10 come standard nazionali, non modificati.

Per il CEN rappresenta quindi una grande sfida mantenere e modernizzare questa serie di norme in modo da adeguarle all'evoluzione tecnologica

ed anche all'evoluzione della società e delle culture nel loro insieme. La globalizzazione è alle porte.

CEN TC 10 I SUOI GRUPPI DI LAVORO ED ALCUNI DEGLI STANDARD DEFINITI

TC 10	<i>Presidente: Pierre Bianchini - Segretario: N. Michelet</i>	AFNOR
WG 1	Ascensori e montacarichi <i>Convocatore: Walter Schmid - Segretario: N. Michelet</i>	EN 81-1/2, 3, 71, prEN 81-21, prEN81-31, etc. AFNOR
WG 2	Scale Mobili e Marciapiedi Mobili <i>Convocatore: Ron Wanless - Segretario: G. Horny</i>	EN 115 VDMA
WG 3	Metodologia per il collaudo antincendio delle porte di piano <i>Gruppo non attivo - incarico completato</i>	EN 81-58
WG 4	Compatibilità elettromagnetica, logging di dati e controllo remoto, comunicazione a due vi <i>Convocatore: R. Ehrat - Segretario:</i>	EN 12015, 12016, 627 & 81-28
WG 5	Manutenzione <i>Gruppo non attivo - incarico completato</i>	EN 13015
WG 6	Problemi incendio: ascensori antincendio, ascensori di evacuazione, impianti anti-vandalismo <i>Convocatore: M. Savage - Segretario: B. Lee</i>	EN 81-72 & 73 BSI/LEIA
WG 7	Accessibilità per disabili <i>Gruppo non attivo - incarico completato</i>	EN 81-70
WG 8	Piattaforme e Elevatori su rampa scale <i>Convocatore: P. Clifton - Segretario: B. Lee</i>	prEN81-40 & 41 BSI/LEIA
WG 9	Applicazioni Ascensori Inclinati <i>Convocatore: : A. Cote - Segretario: W. Koehl</i>	prEN81-22 AFNOR
WG 10	Norme di sicurezza per il miglioramento progressivo della sicurezza degli ascensori esistenti <i>Convocatore: M. Savage - Segretario: G. Horny</i>	EN 81-80 DIN/VDMA

TRE SOTTO-COMITATI TRATTANO I MONTACARICHI INSTALLATI TEMPORANEAMENTE:

SC1/WG1	Montacarichi per persone e/o materiale	EN 12159
SC1/WG2	Montacarichi per solo materiale	EN 12158
SC1/WG3	Elevatori a scopo speciale per gru	

IL NUOVO PRESIDENTE EEA

L'Associazione Europea degli Ascensori, EEA, ha eletto un nuovo presidente con votazione unanime in sostituzione di Richard Maiocchi, diventato Presidente ELA. William Orchard è il Vicepresidente Esecutivo degli impianti esistenti alla Kone ed ha operato a lungo nelle associazioni europee. Attualmente è Presidente del Comitato Qualità, Sicurezza & Ambiente di ELA. Sarà anche uno dei rappresentanti EEA del Consiglio di ELA.



William Orchard

INTERLIFT

PER PROMUOVERE LA SNEL NEI PAESI DELL'EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE

Interlift si svolgerà quest'anno dal 17 al 21 ottobre. La decisione è stata presa dall'organizzatore VFA e da ELA per richiamare l'attenzione sull'interesse della nuova Normativa sulla Sicurezza degli Ascensori Esistenti (SNEL) per i nuovi stati membri dell'Europa Centrale. Paesi come Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e gli stati Baltici hanno tutti un parco ascensori installati importante che deve essere aggiornato in termini di sicurezza. Interlift sarà il luogo giusto per porre l'enfasi sull'uso della SNEL nel gestire il problema della modernizzazione.



PROSSIMA ASSEMBLEA GENERALE

La nostra prossima Assemblea Generale avrà luogo il 17 marzo 2005 a Bruxelles, presso l'Hotel Radisson, in rue Fossé aux Loups, vicino la Grand-Place. L'hotel è un eccellente benvenuto per la nostra Assemblea Generale e per la conferenza che si terrà nella mattinata dal titolo "Integrazione dell'Europa Centrale, un anno dopo il fragore".

L'ampia entrata dell'hotel contiene una parte delle mura della città medievale e alcuni begli esempi degli ascensori panoramici più moderni. Vi invitiamo a partecipare a questo evento annuale. Per la registrazione, contattate ELA a: y.quintin@ela-aisbl.org





I problemi legati agli incendi sono oggi al centro del lavoro del CEN e dell'ELA. Un interessante articolo del consulente Jake Pauls sul "Mondo degli Ascensori" (gennaio 2005) mette a confronto l'evacuazione tramite

edifici di molti piani. Un calcolo tipico indica che con una larghezza media delle scale di evacuazione in un edificio di 36 piani, il tempo minimo per l'evacuazione di 3.030 occupanti è di 26 minuti tramite le sole scale, 17 minuti tramite i soli ascensori e 13 minuti con l'uso combinato (fino al 65% dell'uso di ascensori di medio/alto sollevamento da parte degli evacuati). In ogni caso, la necessità di

Ascensori & Scale per evacuazione: confronti e combinazioni

scale, l'evacuazione tramite ascensori (dopo approvazione dei vigili del fuoco in una prima fase dell'evacuazione) e le relative combinazioni in

evacuare i disabili implica che l'uso dell'ascensore in caso di incendio è un problema importante su cui lavorare nei prossimi mesi.

EDILIZIA PER TUTTI: un'iniziativa comune

Nel 2004, l'European Disability Forum, ELA e altri partner, come la Construction Federation FIEC, il CEN e altri, hanno esercitato la loro pressione sulla Commissione Europea per continuare il lavoro svolto dal Gruppo di Esperti sull'Accessibilità Totale che ha espresso le sue conclusioni alla fine del 2003, l'Anno dei Disabili. Il risultato è "L'Edilizia per Tutti", un "Progetto Pilota per Incoraggiare le Politiche per i Disabili", supportato dal Ministero dell'Impiego e degli Affari Sociali. La nostra area di attività con priorità comune, in linea con la definizione del progetto da parte della Commissione Europea, è la "promozione dell'Accessibilità per Tutti con riguardo all'ambiente edificato ed alle infrastrutture pubbliche."

Il rapporto "2010, un'Europa Accessibile a Tutti" ha identificato nella mancanza di consapevolezza del settore professionale uno degli ostacoli più importanti per raggiungere l'accessibilità nell'ambiente edificato. Il rapporto ha identificato, inoltre, il ruolo chiave delle autorità pubbliche nella modifica delle attitudini e pratiche sull'accessibilità e la loro impor-

tanza nell'indire gare d'appalto per opere e servizi pubblici.

La Commissione Europea ha chiesto al Progetto Pilota di indicare linee guida in tre aree principali:

1) La necessità di fornire alle autorità pubbliche una linea di guida nella

definizione dei criteri di accessibilità essenziali, e una metodologia per l'implementazione graduale dell'accessibilità come prevista dalle Direttive sulle commesse pubbliche dell'UE.

2) La necessità di informare il settore privato e gli interlocutori professionali su come soddisfare le esigenze dei criteri di accessibilità.

3) La necessità di mettere insieme i rappresentanti delle organizzazioni dei disabili e degli anziani a livello europeo, nazionale e locale e le controparti di altri gruppi professionali e gli interlocutori, le autorità locali e regionali, l'industria edile, i produttori di ascensori e gli architetti, per promuovere e creare un dialogo costruttivo duraturo e in corso.

I partecipanti del Progetto Pilota si sono riuniti il 16 dicembre 2004. Inizieremo con la preparazione di un toolkit per accompagnare le nuove direttive sulle Commesse Pubbliche. Il morale è decisamente alto!



In ogni numero, ci concentreremo su uno dei Comitati ELA, illustrandone l'importanza per l'industria europea degli ascensori.



Ebru Gemici,
Presidentessa, Comitato Statistiche

IL COMITATO STATISTICHE

Disporre di statistiche corrette è essenziale per il lavoro di qualsiasi associazione. Quando il Ministro degli Impianti francese ha deciso nel 2002 di proporre una nuova legislazione sulla sicurezza degli ascensori esistenti, si è rivolto alla Federazione degli Ascensori francese, per avere statistiche attendibili sul numero e tipo di ascensori installati, sull'età media e sugli incidenti gravi e mortali che si verificano ogni anno in Francia. Sulla base di queste statistiche, il Ministro ha deciso di legiferare. Ha presentato al Parlamento e ai mass-media una versione sintetica di queste statistiche. La legge e la sua applicazione sono oggi una realtà in Francia... e le statistiche corrette hanno giocato il loro ruolo nel processo decisionale.

A livello europeo, ELA ha raccolto le statistiche per diversi anni, migliorandole leggermente ogni volta. Naturalmente, raccogliendo le informazioni, l'Associazione si conforma alle norme anti-trust europee e si assicura che vengano raccolti e presentati per ogni paese solo i dati consolidati. In termini economici, l'ELA raccoglie e presenta il numero di ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili

nuovi installati e suddivide questi dati per ascensori elettrici, idraulici, senza locale macchine o con locale macchine, solo materiali o persone e materiali. Fornisce il numero di unità nuove e il relativo fatturato.

“Queste sono le statistiche di base raccolte,” dichiara, Ebru Gemici, presidentessa del comitato, “ma negli ultimi 3 anni abbiamo iniziato a raccogliere statistiche sugli incidenti, per valutare l'influenza del parco ascensori vecchio in Europa ed identificare i principali rischi che richiedono un'attenzione immediata, per migliorare la sicurezza degli utenti e dei lavoratori. Affrontando solo le tre principali cause di incidenti, si risolve oltre il 50% del numero totale di incidenti gravi.”

La difficoltà sta, naturalmente, nel reperire statistiche affidabili nei tempi giusti da 15 paesi e chiedere ai nuovi membri di presentare rapporti per la prima volta. Le statistiche devono essere raccolte nello stesso identico modo, se vogliamo mettere a confronto gli stessi dati. Un altro bell'ostacolo! Ebru Gemici prosegue: “dopo 3 anni, le nostre statistiche sugli incidenti iniziano ad essere affidabili e la maggior

Composizione:

Presidente:

Ebru Gemici
VDMA (Germania)

Membri:

David Fazakerley
LEIA (Regno Unito)

Gérard Chambard
Fédération des Ascenseurs (Francia)

Thomas Haidinger
FMS (Austria)

Frank Serneels
Agoria (Belgio)

Jesus Ladero
FEEDA (Spagna)

Alberto Poli
AssoAscensori (Italia)

Reino Hyvärinen
TIF (Finlandia)

IL COMITATO STATISTICHE



Il Comitato Statistiche al lavoro: da sinistra a destra:
La presidentessa, Ebru Gemici (VDMA), David Fazakerley (LEIA),
Gérard Chambard (Fédération française)



Frank Serneels (Agoria), Thomas Haidinger (FMS), Alberto Poli (AssoAscensori)

parte dei paesi presenta rapporti sulle stesse linee. Saranno tuttavia necessari ancora alcuni anni prima di poter mostrare le tendenze e fare confronti. C'è ancora molto da migliorare. In Europa (diversamente dagli USA), gli utenti non perseguono i proprietari degli immobili o gli installatori di ascensori se hanno avuto un incidente causato, ad esempio, da un errato livellamento della cabina. Questo significa che vengono ricoverati ma all'associazione degli ascensori nazionale non viene comunicato nulla. Non sono inseriti nelle statistiche! Dobbiamo trovare il modo per valutare il numero di incidenti domestici dovuti al cattivo funzionamento degli ascensori e i motivi. È un compito difficile ma stiamo facendo passi avanti."

"Il legame fra statistiche migliorate e più precise e la sicurezza di utenti e lavoratori è palese"

Quando emerge che nella maggior parte degli incidenti domestici sono implicate le scale, appare chiara l'importanza di perfezionare i dati sulle difficoltà di accesso e il malfunzionamento di ascensori e scale mobili. Il Comitato Statistiche sta studiando il modo per reperire dati corretti. Questo significa lavorare con la Commissione Europea per trovare buoni esempi urbani estrapolabili su scala paese o anche continente.

Ebru Gemici conclude: "il legame fra statistiche migliorate e più precise e la sicurezza degli utenti e lavoratori è evidente. Sono sicura che tutte le associazioni di ascensori nazionali sono oggi in pista. Le ringrazio in anticipo per le risposte precise che ci invieranno in tempo utile, in modo da poter garantire il miglior supporto alle politiche dell'associazione... Seguiamo quindi la giusta strada!"